

Ecosostenibilità. L'applicazione di tecnologie e sistemi innovativi può determinare molteplici opportunità di sviluppo

Scelte antisprechi, spinta al Pil

Secondo lo studio di Fondazione Enel e Politecnico, benefici per lavoro e ambiente

È ambizioso il target fissato dall'Europa in tema di efficienza energetica, uno dei tre obiettivi del pacchetto di misure ambientali deciso il 23 ottobre scorso (gli altri riguardano il taglio delle emissioni nocive e l'ampiamiento della quota di fonti rinnovabili): arrivare al 27% di miglioramento (rispetto ai dati del 2007) da qui al 2020. Ma qual è il quadro attuale dell'efficienza energetica in Italia, quanta strada c'è ancora da percorrere e quali i benefici che ne potranno derivare, oltre a quelli ambientali e per la bolletta energetica?

Il punto sulla situazione italiana lo si può ricavare dall'ultimo rapporto dell'International Energy Agency, secondo il quale i programmi di risparmio energetico hanno avuto effetti positivi in vari Paesi occidentali, con un'accelerazione negli ultimi anni, anche se non poco ha contribuito la fase di recessione che ha colpito l'industria e interi sistemi economici: l'indicatore con cui si misura l'efficienza energetica (tonnellate equivalenti petrolio, Toe, per unità di Pil in migliaia di dollari 2005) è sceso infatti da 0,10 a 0,098 nel periodo 2002-2013). Resta da vedere ora se il recente calo dei costi del prezzo del petrolio porterà a un maggiore consumo energetico.

Va anche detto però che gli ultimi anni di crisi hanno abituato le famiglie, e la società nel suo complesso, a mettere in atto strategie di spending review, con una conseguente maggiore attenzione alla riduzione degli sprechi e alla ricerca della convenienza. Convenienza che oggi è più facile individuare visto che la liberalizzazione del mercato dell'elettricità e del gas ha portato a una diversificazione delle possibilità di scelta per quanto riguarda sia i fornitori sia i piani tariffari.

Dal punto di vista normativo poi non mancano i sostegni all'efficienza energetica: vanno infatti

in questa direzione, ad esempio, la proroga a fine 2015 del bonus fiscale del 65% per gli interventi di riqualificazione inserita nel disegno di legge Stabilità 2015, la disponibilità di incentivi finalizzati alla diffusione delle rinnovabili (come il fotovoltaico e il solare termico), il finanziamento di centinaia di progetti smart che stanno prendendo vita in varie città italiane (con Milano capofila tra i capoluoghi di provincia).

Ma incrementare l'efficienza energetica non significa soltanto alleggerire la bolletta della famiglia e del Paese e la pressione sull'ambiente.

Secondo la ricerca «Stato e prospettive dell'efficienza energetica in Italia» - realizzata dalla Fondazione Centro studi Enel in collaborazione con l'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano - si dispiegherebbero su vari fronti le opportunità derivanti dall'applicazione di tecnologie e sistemi innovativi. Ad esempio, mantenendo le previsioni in uno scenario "moderato", da oggi al 2020 si potrebbe generare sul sistema economico nazionale una crescita del Pil pari al 2% circa. Ovviamente anche il fronte occupazionale

PUNTI CRITICI

Tra gli ostacoli da rimuovere la mancanza di strategie di supporto precise, la complessità regolatoria e l'attuale struttura tariffaria

ne trarrebbe giovamento, con un aumento fino al 2% dei posti di lavoro (pari a 300 mila opportunità distribuite su tutta la filiera).

Inoltre la bilancia energetica potrebbe arrivare a una riduzione fino a 17 milioni di Tep (tonnellate equivalenti petrolio) all'anno dei consumi di energia primaria con un risparmio di importazioni intorno ai 9 miliardi di euro all'anno. Quanto ai benefici ambientali, con l'efficienza energetica si potrebbe realizzare un abbattimento di emissioni di anidride carbonica pari a circa 50 milioni di tonnellate

all'anno e nei centri urbani, grazie soprattutto alle tecnologie elettriche, si avrebbe un forte contenimento delle emissioni inquinanti.

Quanto alle strade da percorrere per sviluppare il potenziale inespresso dell'efficienza energetica (che si concentra in misura rilevante negli edifici soprattutto residenziali), lo studio non le individua nelle politiche basate esclusivamente sui sussidi monetari, ma piuttosto nella rimozione di alcuni ostacoli non economici: ad esempio la mancata correlazione tra incentivi ed esigenze del mercato, la complessità regolatoria, la mancanza di precise strategie politiche di supporto, una struttura della tariffa elettrica ancora fortemente progressiva. Ma su questo ultimo fronte - con la delibera dell'Autorità che dà attuazione alle linee normative del Dlgs 102/2014 di recepimento della direttiva europea sull'efficienza energetica, è previsto un adeguamento grazie al quale in futuro pagherà di più non chi ha consumi più alti, bensì chi consuma in maniera meno "intelligente".

Tra le altre azioni sulle quali puntare: dare stabilità alle detrazioni fiscali (strumento fondamentale anche nella lotta al sommerso); semplificare l'iter d'accesso agli incentivi; sburocratizzare le procedure per i piccoli interventi sugli edifici domestici; contribuire alla creazione di una filiera nazionale intorno ai prodotti a maggior potenziale; promuovere una cultura dell'efficienza energetica attraverso campagne dedicate.

Un ruolo importante per una maggiore diffusione dell'efficienza energetica lo studio lo riconosce alle utility: in particolare ad as-

sumere un ruolo di *system integrator* delle tecnologie su scala nazionale favorendo lo sviluppo di una filiera industriale integrata potrebbero essere le aziende elettriche. Sul fronte cliente potrebbero rappresentare l'interlocutore principale, in grado di offrire un servizio "chiavi in mano", con caratteristiche di economicità, competenza tecnica, affidabilità, semplificazione e disponibilità finanziaria. Si tratta di una sfida che vede in prima fila, tra i vari operatori, Enel che ha messo a punto un pacchetto di offerte per l'efficienza energetica per rendere energeticamente più efficiente la propria casa o il proprio impianto produttivo, senza perdere di vista le opportunità di risparmio.

R.Ca.



Soluzioni a favore dell'ambiente



INUMERI

17 milioni

Tonnellate di Toe
Risparmio annuo di Toe ottenibile al 2020 in uno scenario di sviluppo moderato di tecnologie per l'efficienza energetica (ricerca Fondazione Enel-Politecnico Milano)

44 miliardi

Giro d'affari
Le previsioni della ricerca a proposito del giro d'affari annuo

300 mila

Occupati
Occupati complessivi che si creerebbero con l'efficienza energetica (max 206mila)

UNA GAMMA DI OPPORTUNITÀ

Le soluzioni

Tra i protagonisti del mercato energetico, Enel Energia ha messo a punto uno specifico pacchetto di offerte per l'efficienza energetica (si veda l'intervista a fianco) che si concentra su: fotovoltaico e solare, caldaie a condensazione, climatizzatori, scaldacqua a pompe di calore, illuminazione. Ecco i vantaggi in sintesi

Fotovoltaico e solare

- Un impianto fotovoltaico, con una vita media di circa 25 anni, permette di produrre elettricità e ridurre i prelievi dalla rete elettrica, con beneficio sul costo della bolletta. Inoltre, fino al 31 dicembre 2015 è prevista la detrazione fiscale del 50%
- Con un impianto solare termico, è invece possibile risparmiare sino al

70% dei consumi di gas per la produzione di acqua calda sanitaria. In questo caso la vita media è di 20 anni e la detrazione fiscale è del 65% (in alternativa, è possibile accedere ai benefici del Conto energia termico)

Caldaia a condensazione

- Altra soluzione efficiente è la scelta di una caldaia a condensazione con rendimento a 4 stelle che garantisce un risparmio medio del 20% rispetto a una caldaia di vecchia generazione con una detrazione fiscale fino al 65%

Climatizzatore

- Poi ci sono i climatizzatori ad alta efficienza (e nel pacchetto di Enel Energia c'è la possibilità di avere un servizio chiavi in mano: climatizzatori in classe A++ per

raffrescare e riscaldare gli ambienti senza sprechi, gestibili da remoto (anche fuori casa da tablet o smartphone). Anche questi prodotti godono della detrazione fiscale del 50%

Pompe di calore

- Infine gli scaldacqua a pompa di calore: consentono un risparmio energetico fino al 75% rispetto agli scaldabagni elettrici tradizionali (a cui si aggiunge la detrazione fiscale del 65% fino al 31 dicembre 2015)

Illuminazione

- Quanto all'illuminazione, le innovative lampadine a Led consentono di ridurre in media i consumi di energia dell'80%. L'offerta di Enel Energia dà la possibilità di pagare i dispositivi a rate in bolletta